

Prot. Nr. /2016 – CTM/LM/am

Roma, 21 gennaio 2016

Agli Associati URSAP Federlazio

Oggetto: Decreto Ministro Sanità 9 dicembre 2016.

Caro Collega,

alla fine, nonostante gli scioperi e le resistenze degli Ordini e delle varie organizzazioni sindacali dei medici, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 gennaio il decreto del Ministro Lorenzin del 9 dicembre 2015, con il quale vengono indicate, per oltre 203 prestazioni ambulatoriali, le condizioni di erogabilità e le indicazioni di appropriatezza prescrittiva.

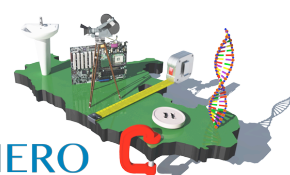
Risultano gravemente colpite dal decreto:

- a) Le prestazioni di laboratorio, con quasi 150 prestazioni che ne formano oggetto (punti da 43 a 183);
- b) Le prestazioni di risonanza magnetica, ed in particolare la risonanza alla colonna e le risonanze muscoloscheletriche (punti da 37 a 40).

Manca ad oggi qualsiasi indicazione applicativa.

Dal testo del decreto può evincersi che:

- a) **in assenza delle condizioni di erogabilità ove previste**, la prestazioni può comunque essere prescritta dal MMG ma non può essere erogata a carico del SSN (art. 1: *“non può essere erogata nell’ambito e a carico del Servizio sanitario*





nazionale"). **Il paziente ha dunque il diritto di farsi l'esame lo stesso, ma pagandolo privatamente.**

b) **in assenza delle indicazioni di appropriatezza prescrittiva ove previste**, la prestazione può essere erogata "nell'ambito e a carico del SSN" ma "*risulta ad alto rischio di inappropriatazza*".

L'art. 3 prevede inoltre che:

- le condizioni di erogabilità sono contrassegnate da lettere identificative da riportare sulla ricetta (A, B, C), di seguito alla prestazione prescritta;
- le indicazioni di appropriatezza prescrittiva sono contrassegnate da lettere identificative da riportare sulla ricetta (A, B), di seguito alla prestazione prescritta.

E' chiaro che sorge immediatamente un problema, perché in mancanza di tale indicazione (in particolare, quella relativa alle condizioni di erogabilità) vi è il rischio che venga poi un domani contestata l'erogazione di tale prestazione a carico del SSN, ovviamente a carico nostro.

Al tempo stesso, è da ipotizzare che non si pretenda l'applicazione immediata di tale decreto, in quanto appena pubblicato.

Monitoreremo dunque quanto accadrà nei prossimi giorni, comprese le indicazioni della Regione Lazio.

E' tuttavia evidente che si tratta di un durissimo colpo al SSN, che si ripercuoterà sulle fasce più deboli della popolazione, ulteriormente impoverendole.

Cordiali saluti

Il Presidente

Settore Sanità Privata

Dott. ssa Claudia Tulumiero Melis

Allegati:

Decreto Ministero Sanità 9 dicembre 2015.